

SAMPERI, BURTONE e BERRETTA. - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. - Per sapere - premesso che:

la mattina di domenica 8 maggio 2011, in contrada «Angeli» in territorio di Caltagirone, la campata del ponte della linea ferroviaria Catania-Caltagirone-Gela è crollata e i binari della ferrovia sono rimasti sospesi nel vuoto;

la sottostante strada provinciale (Sp 39 Caltagirone-Niscemi) è stata chiusa per motivi di sicurezza e il traffico veicolare è stato deviato sulla strada provinciale 62 Caltagirone-Santo Pietro e sulla strada

statale 417 Catania-Gela con grave disagio per i cittadini di Niscemi che devono percorrerla frequentemente per raggiungere essenziali servizi come l'ospedale e il tribunale allocati a Caltagirone;

sulla strada provinciale 62, un'arteria insicura e tortuosa, si stanno riversando autovetture e mezzi pesanti che rendono la circolazione pericolosa;

solo per un caso fortuito determinato dalla coincidenza con il giorno festivo, è stata evitata una strage, in quanto la linea ferroviaria è frequentata da studenti che ogni mattina, tranne la domenica, si recano presso gli istituti scolastici di Caltagirone;

la linea ferroviaria oggetto del crollo corre su viadotti e cavalcavia in cemento non armato che potrebbero nascondere le stesse insidie delle campate che si sono sbriciolate;

mentre nel resto d'Italia si progetta e si realizza una rete di treni ad alta velocità il Sud d'Italia e in particolare la Sicilia soffre di un sistema ferroviario antidiluviano, che non gode neanche della ordinaria manutenzione -:

se le Ferrovie italiane verificheranno le condizioni di tutti i ponti ferroviari della zona;

se nel piano di investimenti delle Ferrovie sia contemplato l'ammodernamento dell'importante tratta Catania-Gela;

in quali tempi sia previsto il ripristino della tratta ferroviaria sopra citata, anche al fine di consentire la riapertura della strada provinciale 39.

(3-01644)